

# BOSSOLO D'ARTIGLIERIA TRASFORMATO IN BOTTIGLIA PER L'ACQUA CALDA

Artillery shell transformed into a bottle for hot water - Obus d'artillerie transformé en bouteille d'eau chaude  
Artillerie-Granate in eine Flasche für heißes Wasser verwandelt

Una bottiglia di ottone, rame o lamiera riempita d'acqua calda e rivestita di panni per mantenere più a lungo il calore e non ustionarsi era il rimedio dei nostri antenati per riscaldare le mani, i piedi o lo stomaco ma anche il letto nei freddi inverni. In tempi più recenti si è diffuso un tipo di borsa in gomma (caucciù), che mantiene maggiormente il calore.

In particolare la bottiglia dell'acqua calda veniva indicata per curare mal di stomaco, indigestione, dolori mestruali o altri dolori all'addome. L'azione esercitata dal calore è quella della vasodilatazione. Il calore genera un afflusso di sangue nel punto prescelto che induce una riduzione della contrazione dell'organo agendo, quindi, in modo antalgico. Il meccanismo d'azione in pratica è che il calore fa distendere la muscolatura. In tempi recenti è stato dimostrato che il calore (min. 40 °C) agisce a livello delle molecole esattamente come un farmaco disattivando i messaggi di dolore inviati dall'organismo al cervello. In pratica, le proteine del recettore del calore in una cellula bloccano quelle del recettore del dolore.

Questa bottiglia è stata realizzata da un bossolo d'artiglieria inglese calibro 75 mm, recuperato dopo la Seconda Guerra Mondiale, chiudendo la sommità e inserendo un coperchio a vite.

L'ottone del bossolo ha un'ottima resistenza alla corrosione e quindi si presta, meglio della lamiera, all'utilizzo con l'acqua calda ed inoltre un bossolo trovato in campagna era gratis e questo nel dopoguerra faceva anche la differenza.

